

**Numero 169** novembre 2009

# LAVORI IN CORSO

Periodico in rete  
a cura della  
**Associazione  
Culturale  
Punto Rosso**

*Idee e contributi per l'ALTERNATIVA*

## APPUNTAMENTI

- **L'immigrazione: cittadine e cittadini ovunque** - Brescia, martedì 17 novembre
- **Cina, India, Brasile** - Carrara, venerdì 20 novembre
- **Fabrizio de André** - Vigevano, sabato 21 novembre
- **Il diritto al cibo** - Milano, sabato 21 novembre

Per i dettagli clicca [qui](#)

## SOMMARIO

### **Appello per Punto Rosso**

### **Essere Comunisti e Punto Rosso - Ciclo di seminari**

#### **1969/1977 - Lotte operaie a Torino di Paolo Ferrero**

La costruzione del filo della memoria è un compito politico primario in una fase in cui l'avversario di classe fa della riscrittura della storia un punto avanzato della sua offensiva.

#### **5 dicembre. Manifestazione nazionale contro il governo**

Appello di *Antonio Di Pietro* e *Paolo Ferrero*

-----  
Osservatorio Europa - *Vittorio Agnoletto*

### **I Cittadini Rom in Europa**

Iniziative - Servizi e Tempo libero - LUP - Novità Edizioni

[Per andare ai testi](#) cliccare sui titoli del Sommario

**Redazione:** *Bruno Carchedi, Roberto Mapelli, Giorgio Riolo*  
339/22.37.866 - [bruno.carchedi@tiscali.it](mailto:bruno.carchedi@tiscali.it)

Per approfondimenti: "Archivio del Sapere Condiviso" su [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

## IL PUNTO ROSSO RISCHIA DI SCOMPARIRE PER RAGIONI ECONOMICHE LA SUA SOPRAVVIVENZA DIPENDE ANCHE DA TE

In questi giorni molti di voi, facenti parte del nostro indirizzario postale, riceveranno una lettera contenente un appello per la sopravvivenza del Punto Rosso. Il presente messaggio è rivolto a tutti, quindi anche a voi presenti solo nella mailing list. L'anno scorso, a fine maggio, lanciammo un allarme per la grave situazione economica venutasi a creare a causa della scomparsa della sinistra politica dal parlamento italiano e per il venire meno di molti contributi.

Oggi per il Punto Rosso è piuttosto un SOS. Le risorse accantonate ci consentono di vivere ancora per pochi mesi. Stiamo presentando progetti, proposte ecc. in varie direzioni. Ma ciò potrà dare qualche frutto, se lo darà, nei prossimi anni. Abbiamo bisogno di risorse immediate e quindi ci rivolgiamo a voi. Ribadiamo: da ciascuno secondo le sue possibilità. Soprattutto in questa fase di crisi economica. Dal piccolo contributo, sempre prezioso e segno di attenzione e affetto nei nostri confronti, al contributo più importante da parte di chi ha un lavoro ben remunerato e ha più agio e disponibilità.

E' così utopistico pensare che ci possano essere 70 persone che si impegnano, magari con un Rid, a versare euro 1.000 all'anno per tre anni? Oppure 140 persone per euro 500 all'anno? Poco più di un caffè al giorno.

Abbiamo sempre usato quest'affermazione, impegnativa e per noi valida come idea regolativa: il Punto Rosso è un bene comune della sinistra, il tentativo (facile a dirsi e difficile a farsi) di tenere assieme sinistra politica e sinistra sociale. Di tenere assieme (compito molto, molto difficile) etica, cultura e politica, quasi sempre ostinatamente tenute disgiunte, separate.

Non dobbiamo dilungarci ulteriormente. Le troppe parole diluiscono la fermezza del concetto: abbiamo bisogno del vostro aiuto. Facciamo in modo che il Punto Rosso possa sopravvivere e possa continuare la sua attività e la sua presenza. Grazie per l'attenzione.

*Giorgio Riolo*

\*\*\*

Come aiutarci

- Per procedere nella modalità del Rid, richiedere alla segreteria del Punto Rosso i moduli appositi.
- Conto Corrente Postale N. 37398203 - intestato ad ASSOCIAZIONE CULTURALE PUNTO ROSSO - VIA MORIGI 8 - 20123 MILANO
- Conto Corrente Bancario
- BANCA POPOLARE DI MILANO AGENZIA 18 - VIA MERAVIGLI - MILANO - IBAN: IT07X0558401618000000010438 - BIC: BPMIITM1018

\*\*\*

Vi ricordiamo inoltre:

- La cena di autofinanziamento del Punto Rosso - dettagli in [www.puntorosso.it/iniziativa-evento\\_cena.html](http://www.puntorosso.it/iniziativa-evento_cena.html)
- E' arrivata l'agenda SMEMO/PUNTO ROSSO - dettagli in [www.puntorosso.it/notizia-comunicato\\_agenda.html](http://www.puntorosso.it/notizia-comunicato_agenda.html)
- Novità e aggiornamenti sito: da oggi potete ascoltare il seminario "Trasformazioni del capitalismo, crisi sociale, socialismo associativo. A che cosa serve oggi Karl Polanyi?" di Michele Cangiani - [www.puntorosso.it/iniziativa-evento\\_polani.html](http://www.puntorosso.it/iniziativa-evento_polani.html)

## UN CICLO DI SEMINARI

La rivista *Essere Comunisti* e l'associazione culturale *Punto Rosso* intendono attivare congiuntamente, a partire da dicembre prossimo, un'attività di seminari. Questa intenzione fa seguito alla comune decisione di porre la propria esperienza e le proprie iniziative al servizio del Prc, quindi anche concordandone i termini con le responsabilità competenti, e alla comune constatazione dei larghi elementi di convergenza sulle ipotesi portanti di un itinerario orientato alla ricostruzione unitaria del profilo teorico-strategico del partito.

Quest'attività, nelle nostre intenzioni di partenza, dovrebbe consistere in una serie di seminari a scadenza *grosso modo* trimestrale. Essi inoltre sarebbero orientati alla formazione teorica di livello generale, quindi alla dotazione dei partecipanti di strumenti di base utili in sede di analisi e di orientamento strategico, inoltre capaci di intervenire sul materiale teorico-politico accumulato nel tempo dalle dotazioni individuali e collettive dei vari destinatari, nell'intento di integrarle e parimenti di consentirne verifiche e attualizzazioni.

I destinatari dei seminari sarebbero i quadri sia di partito che impegnati nel movimento sindacale o in altre esperienze associative o di movimento.

Il primo seminario, *Il contributo che viene da Antonio Gramsci all'analisi della contemporaneità capitalistica e della trasformazione socialista*, è in corso avanzato di preparazione. Altri temi, parimenti, sono in via di discussione. Essi riguardano:

- le esperienze socialiste in corso in America latina
- la riflessione di Samir Amin sui temi della periferia capitalistica, del suo sviluppo, del suo tentativo generale di emancipazione dalla dipendenza dal centro capitalistico (a questa seminario è prevista partecipazione dello stesso Amin)
- la crisi capitalistica contemporanea e le sue prospettive
- l'Unione Europea come esperienza di rivoluzione passiva a dominante di destra, dapprima liberista e oggi intermedia tra liberismo e populismo; il declino economico "relativo" dell'Europa; la sua crisi democratica e morale; le specificità, infine, del suo "caso italiano"
- la configurazione nell'Italia di oggi del lavoro e delle classi subalterne: quindi quale blocco storico della trasformazione sociale e quale "modello" economico orientato al recupero democratico delle classi subalterne.

Giova sottolineare, in ultimo, come non sarà necessariamente questo l'ordine temporale dei seminari né che sia esclusa la possibilità di cambiamenti di programma. In ogni caso i programmi dettagliati dei vari seminari verranno comunicati via via che verranno approntati.

\*\*\*

Seminario

### **Il contributo che viene da Antonio Gramsci all'analisi della contemporaneità capitalistica e della trasformazione socialista**

*Metodologia, utenza e data del seminario*

Le comunicazioni al seminario dovrebbero essere mirate all'approfondimento di temi specifici, quindi in quanto tali relativamente brevi, sui 20-30 minuti ciascuna. Le sessioni del seminario saranno tre, ciascuna su una mezza giornata di tre ore circa. Qui di seguito sono indicati due oppure tre relatori per tema. Niente impedisce, tuttavia, l'allargamento del numero delle comunicazioni per tema. Inoltre vengono qui di seguito espone alcune proposte circa le figure dei relatori. Niente impedisce, tuttavia, modificazioni.

Il seminario si terrà a Roma nell'intera giornata di sabato 12 dicembre 2009, cominciando, al mattino, alle ore 12 e, al pomeriggio, alle ore 15, e nella mattinata di domenica 13, cominciando alle ore 10.

L'utenza del seminario è data dai quadri di partito oppure impegnati nel movimento sindacale o in altri organismi o esperienze sociali.

### *Ipotesi di base e programma del seminario*

L'ipotesi di base è che in Gramsci (fondamentalmente in quello dei Quaderni del carcere) sia molto materiale teorico utile alla ricostruzione di una posizione teorica e strategica della sinistra anticapitalistica contemporanea. Ciò ovviamente non toglie che ci siano elementi, connessi alle condizioni politiche, sociali e culturali del suo tempo, obsoleti o caratterizzati da limiti specifici o non verificati dagli sviluppi successivi. L'intendimento è perciò di fornire ai partecipanti al seminario una strumentazione su base gramsciana che si ritiene valida e che guarda ad alcune questioni di fondo della nostra contemporaneità, inoltre di fare questo non solo guardando alla riflessione gramsciana ma anche mettendola a confronto con alcune posizioni coeve o successive, nel quadro del marxismo e non.

Sabato 12 dicembre 2009

Prima sessione ore 12 – 14

#### *1. La complessità delle formazioni sociali contemporanee*

- Il tema in Gramsci delle società capitalistiche sviluppate come società altamente complesse, quindi determinate, oltre che dalla base economica, anche dal livello politico e da quello culturale, attraverso lo stato e altri apparati istituzionali. La nozione gramsciana di egemonia. Autorivoluzionamenti capitalistici, nozione gramsciana di rivoluzione passiva. Il confronto su queste materie tra Gramsci e Marx, il contributo dell'ultimo Lukács e di Althusser.

Relazioni introduttive di: Giuseppe Prestipino, Mimmo Porcaro

Seconda sessione ore 15 – 18

#### *2. L'egemonia come strumento fondamentale per la rivoluzione e nella rivoluzione*

- La dialettica del processo sociale in Gramsci e la funzione degli intellettuali, le nozioni gramsciane, di “società civile”, “guerra di posizione” e “blocco storico”. Etica ed egemonia. La critica gramsciana alla rottura in URSS della politica leninista della NEP e alle tesi “croliste” della III Internazionale sul “terzo periodo” del capitalismo. Il rapporto di Gramsci a Lenin e di Togliatti a Gramsci.

Relazioni introduttive di: Raul Mordenti, Luigi Vinci

Domenica 13 dicembre 2009

Sessione ore 10 - 13

#### *3. Gramsci e le peculiarità dello sviluppo storico e della realtà dell'Italia*

- Ruolo degli intellettuali nella costruzione unitaria del paese, questione meridionale e questione nazionale, alleanza tra gli operai del nord e i contadini del sud. Tesi di Lione e Resistenza, “sovversivismo” delle classi dominanti e obiettivi democratici. Gramsci e la “via italiana al socialismo”

Relazioni introduttive di: Pasquale Voza, Alberto Bugio

## 1969/1977 - LOTTE OPERAIE A TORINO

Un libro sull'esperienza dei Comitati Unitari di Base  
di Paolo Ferrero

La prima impressione che ho tratto leggendo questo affascinante racconto di una emancipazione individuale e collettiva è quella che non serve nessuna prefazione. Il mio consiglio è quindi quello di cominciare subito a leggere il libro, le storie, le testimonianze. Sono storie affascinanti, per diversità e per identità: tutte diverse e tutte identiche nell'intreccio tra crescita individuale e movimento di massa.

Probabilmente il fascino che queste testimonianze hanno su di me è dovuto al fatto che è come se io leggessi il racconto dei miei fratelli più grandi. Io sono entrato in Fiat nel luglio del 1979, appena diplomato, tre giorni dopo la firma del contratto nazionale di lavoro che venne chiuso dalla mobilitazione straordinaria di Mirafiori che sostanzialmente bloccò la città di Torino per giorni interi. Di lì a poche settimane la Fiat licenziò 61 operai, facendo capire che si trattava di terroristi o fiancheggiatori. L'anno dopo ci furono i 35 giorni di lotta contro i licenziamenti di massa che la Fiat voleva e che si tradussero in 23.000 operai in Cassa Integrazione.

Insomma, io sono entrato in Fiat quando quel ciclo di lotta, cominciato nel '68/'69 e che qui viene narrato dai protagonisti, si stava chiudendo. Ho fatto il primo bollettino operaio del Collettivo Operaio d'informazione, che nel frattempo avevo messo in piedi con altri operai e operaie (una specie di CUB inconsapevole e fuori tempo massimo) proprio sul licenziamento dei 61, denunciando la manovra antioperaia che stava partendo e le debolezze - a essere gentili - del sindacato.

I compagni e le compagne che hanno fatto questo racconto collettivo li ho incontrati negli anni '80 negli attivi sindacali unitari o nelle sedi di Democrazia Proletaria: sovente li conoscevo di fama prima che di persona. Erano gli anni in cui quella straordinaria comunità umana e di lotte che si chiamava movimento operaio torinese veniva devastata dalle ristrutturazioni industriali e da una condotta sindacale tutt'altro che positiva.

Per questo è utile questo libro: perché la memoria di quella straordinaria esperienza umana e di lotta non vada persa. Perché la costruzione del filo della memoria è un compito politico primario in una fase in cui l'avversario di classe fa della riscrittura della storia un punto avanzato della sua offensiva. Non potendo affidarci alle istituzioni storiche del movimento operaio per poter costruire questa memoria, bene hanno fatto i compagni e le compagne protagonisti di questo libro a utilizzare l'arma che meglio conoscono: l'autorganizzazione.

Leggete quindi il libro come una testimonianza di ciò che è stato e proprio per questo può essere ancora: è la storia concreta di percorsi di liberazione che sono avvenuti e quindi possono nuovamente avvenire. Come sempre in forme diverse.

In questo libro troviamo una grande e affascinante esperienza umana: l'esperienza di giovani uomini e donne che, diversi per provenienza geografica, cultura, storia di lavoro e orientamento politico, spesso sperduti in una città che non li riconosce e in una fabbrica ostile e militarizzata, sanno dar vita ad un movimento collettivo che ha il senso di una speranza comune, di un riscatto generale, della possibilità di cambiare insieme il proprio futuro e, addirittura, quello del Paese. Non a caso, quindi, l'inizio del libro ricorda quei film in cui i diversi protagonisti, che presto parteciperanno ad un'impresa comune (qui: il seminarista, l'apprendista meridionale, l'impiegata piemontese, lo studente, il figlio di minatori sardi, il militare ...), vengono dapprima seguiti uno per uno, facendo subito intuire allo spettatore che le caratteristiche di ciascuno di essi verranno presto trasformate, o esaltate, in qualcosa di nuovo.

Quel "qualcosa di nuovo" fu, per i protagonisti di questa ricostruzione, la grande esperienza delle lotte operaie italiane degli anni '70 dello scorso secolo, vissuta proprio nel luogo più simbolico: Torino, e in particolare la Fiat. A rileggerla, quell'esperienza appare davvero come il frutto di un'epoca straordinaria. Straordinaria perché consentì, grazie all'energia e all'iniziativa di chi seppe viverla pienamente, un movimento di riscatto civile e sociale che ha rarissime analogie nella nostra storia; e perché permise a centinaia di migliaia di persone, grazie a un particolare intreccio tra fabbrica, società e Stato, di comprendere i meccanismi fondamentali dello sfruttamento nel loro punto decisivo (ossia la produzione) e di ricostruire, a partire da essi, il significato di classe dell'intera articolazione sociale e delle stesse istituzioni.

Per questo è giusto quanto si dice nell'Introduzione, e cioè che i fatti narrati in queste pagine non solo devono essere letti (come è ovvio) alla luce del presente, ma sono essi stessi a interrogare il presente, a chiederci conto del perché si sia persa quella lucida consapevolezza dello sfruttamento e delle sue modalità, e del come la si possa riconquistare. E per questo è vero che la ricostruzione delle lotte di quegli anni e la memoria di chi vi prese parte possono essere immediatamente utili anche oggi, a chiunque vuole partecipare alla difficile impresa di riattivare il conflitto di classe in Italia e, soprattutto (visto che quel conflitto non è mai venuto meno, ma ha semmai assunto da parte operaia forme disperse e spesso ambigue, comunque subalterne alla massiccia iniziativa della classe avversa) di dargli nuova forza ed efficacia politica.

Tante sono le suggestioni della vicenda di Mirafiori, delle altre fabbriche torinesi e dell'intera città, nonché di un'esperienza particolarmente intensa e ragionata come quella dei CUB, che solo l'auspicabile sviluppo generale di nuove lotte nel Paese potrà farne emergere pienamente il significato e le potenzialità attuali, reinterprestando in maniera del tutto originale, come sempre avviene, l'uno e le altre. Mi limito quindi ad indicarne solo alcune che mi sembrano già da oggi immediatamente significative.

Prima di tutto il racconto della "socializzazione politica" dei protagonisti del libro mostra come, anche a causa della debolezza del sindacato e del PCI (e della diffidenza dell'uno e dell'altro verso quei nuovi e "strani" operai ed operaie), i legami interpersonali, le relazioni dirette di amicizia e simpatia, la condivisione delle quotidiane difficoltà di lavoro e di vita, insomma tutte queste cose apparentemente "impolitiche" non derivano dalla mobilitazione collettiva o dall'appartenenza a un'organizzazione, ma precedono i legami che si costruiscono nella lotta, condizionano positivamente le forme dell'organizzazione (in cui la fiducia personale nel delegato e la sua conoscenza di tutti i problemi dei lavoratori divengono variabili decisive), e sono per molti versi la condizione di possibilità delle lotte stesse e della loro tenuta. Non è stata la catena di montaggio, non è stato il sindacato (che era, almeno in Fiat, inizialmente debolissimo), non è stato il PCI (che aveva verso i nuovi arrivati un atteggiamento pedagogico e quindi ininfluenza) ad unire queste persone: è stato prima di tutto l'assoluto bisogno di solidarietà derivante dal generale spaesamento nella città sconosciuta, è stata la rete di spontanea assistenza tra migranti, è stata, mano a mano, l'idea di avere un destino comune e di poter contare direttamente l'uno sull'altro.

Poi: l'importanza, ma anche il carattere assai particolare, della presenza di avanguardie politiche all'interno e all'esterno della fabbrica, come fattore capace di accrescere la consapevolezza generale, come elemento di reciproca alfabetizzazione e come tessuto connettivo di una rete organizzativa di importanza cruciale. Per quanto schematici, a volte ingenui e spesso inutilmente litigiosi, quei gruppi di militanti ebbero caratteristiche e intuizioni di grande portata. Annoveravano tra le loro fila anche elementi operai estranei alla Fiat, studenti, intellettuali, cosa che è segno sia della generale mobilitazione sociale che di una commistione tra elementi eterogenei che è sempre caratteristica dei movimenti più significativi.

Avevano compreso il punto essenziale di quella situazione, ovvero l'importanza dell'iniziativa operaia di base e del suo carattere egualitario (egualitarismo che, come viene opportunamente ricordato nel libro, non era pensato come un appiattimento, ma come un modo per sottrarre le scelte retributive alla completa discrezionalità della direzione aziendale). E i più acuti di questi militanti avevano elaborato anche un metodo di intervento coerente coi loro valori e scopi: il metodo della condivisione e della comprensione minuta delle condizioni concrete dei lavoratori, il metodo dell'inchiesta. Fu questo insieme di consapevolezza politica e di metodo realistico a far sì che gruppi anche piccoli di lavoratori riuscirono, grazie alla chiarezza delle idee e alla conoscenza accumulata, a influenzare in maniera importante la definizione delle piattaforme di lotta e la stessa conduzione delle vertenze.

Ancora: la tendenza continua (anche se forse mai sistematizzata e "condensata" a dovere) ad uscire dalla fabbrica per investire il problema della casa, della scuola, del caro vita (i mercatini rossi), delle tariffe (l'autoriduzione delle bollette) ed altri problemi analoghi, costruendo anche nel territorio urbano organizzazioni di tipo consiliare, capaci di aprirsi a diverse tematiche e a diversi soggetti. Un'esperienza difficilmente sostenibile nel lungo periodo (troppi erano i fronti di intervento di una generazione che spese in quegli anni energie immensi), ma che, rivista oggi, risulta davvero anticipatrice di fronte alla progressiva riduzione dei servizi pubblici e alla sempre più acuta esigenza di autorganizzazione per sovvenire alle stesse esigenze elementari della vita.

Ed infine, la grande unificazione culturale e, in senso ampio, linguistica, di persone che fino a poco tempo prima pensavano e parlavano in maniera diversa, un'unificazione che per la prima volta non proveniva "dall'alto" ma era frutto di un'iniziativa popolare e massa e che quindi per la prima volta, almeno dopo la Resistenza, dava all'unità del Paese una dimensione reale e socialmente fondata: reale perché socialmente fondata.

Ci parlano ancora tutte queste testimonianze del passato? Io penso di sì. Ci insegnano che sia nell'epoca delle grandi aggregazioni operaie che, a maggior ragione, nella attuale frammentazione del lavoro e nel crescente individualismo, nessuna lotta nasce se, prima o contemporaneamente, non nascono legami sociali di fiducia e condivisione, e che questi legami, soprattutto nella crisi che svuota ulteriormente i luoghi produttivi e lascia ognuno alla sua solitudine, possono essere costruiti anche da un'azione mutualistica che organizzi i lavoratori e tutti i cittadini in tutti gli aspetti della loro vita, così come si era iniziato a fare negli anni '70 e così come si inizia di nuovo a fare oggi, nelle esperienze del "partito sociale". Ci ricordano quanto sia importante la presenza di soggetti politici attivi, capaci di dimostrare costantemente il nesso tra fenomeni economici, sociali e politici, e quanto tali soggetti possano avere una funzione positiva solo se condividono la vita e i problemi delle persone a cui si rivolgono e se attuano, sia in senso proprio che come atteggiamento generale, una pratica costante di inchiesta.

E ci dicono quanto sia importante, per la classe e per il Paese, costruire l'unità dei lavoratori e dei cittadini oltre le frammentazioni "etiche" e regionalistiche del mercato del lavoro, che non a caso oggi da più parti si tenta di acuire. Una costruzione resa oggi certamente più difficile dalle caratteristiche evidentemente nuove dell'immigrazione (ma non si dimentichi che persiste una forte immigrazione dal Sud al Nord d'Italia), dall'ancor più grave spaesamento dei migranti attuali accentuato da più pesanti atteggiamenti razzisti, che per converso costringono le comunità di migranti a presentarsi in forma più difensiva e chiusa di quanto non fossero quelle regionalistiche degli anni '60 e '70. Ma che resta un'esigenza imprescindibile: tanto che si può dire che una mobilitazione operaia anche lontanamente paragonabile a quella raccontata nel libro, sarà solo quella che saprà produrre una analoga unificazione di fronte all'avversario comune.

E a parlarci, a interrogarci, infine, è la conclusione stessa di questo libro e della grande fase di mobilitazione che esso racconta. Si finì, e si perse, allora, anche perché "mutò la fase" e non ce ne accorgemmo. E quando ce ne accorgemmo non trovammo gli strumenti (noi, abituati a vedere nella lotta operaia e nella tendenza comunista di questa lotta una costante, un dato quasi naturale e permanente) per intervenire in una realtà completamente mutata, fatta di ritirate e non di avanzate, di divisioni e non di unità, di moltiplicazione e non di semplificazione delle contraddizioni sociali. Di scomparsa "ideologica" della lotta di classe proprio mentre questa si faceva ancor più acuta e cambiava segno.

Alcuni dei protagonisti del libro dicono che, allora, mancò "un partito", che sapesse gestire fasi diverse da quella appena conclusa, muoversi in numerosi campi, mostrare consapevolezza dei mutamenti e delle prospettive. Non è una lamentazione rituale: è un compito che fu affrontato, allora e dopo, in modi che si sono rivelati non sufficientemente adeguati, e che particolarmente oggi richiede un vero salto di qualità, una seria assunzione di responsabilità da parte dei gruppi dirigenti e dei militanti delle organizzazioni esistenti. Oggi che la fase controrivoluzionaria apertasi a metà degli anni '70 sembra avvitarci su sé stessa lasciando una massa di problemi irrisolti, oggi, cioè, che gli strumenti messi in opera per "farla finita con gli operai" (frammentazione del ciclo produttivo, finanziarizzazione dell'economia, globalizzazione ...) cominciano a mostrare la corda, oggi che la crisi pone drammaticamente di nuovo al centro la "questione operaia" (col rischio che in ogni momento tale questione riceva una risposta di destra), chi fa politica, e la fa ispirandosi ai valori ed alle idee di quegli anni, ha il compito di offrire ai protagonisti delle lotte attuali e future non solo il sostegno senza riserve a quelle lotte stesse, ma anche la possibilità di costruirsi un soggetto politico all'altezza della situazione. Anche questo è un modo per rispondere alle domande che il passato raccontato in questo libro pone con insistenza al nostro difficile presente.

Appello

## **ROMA, 5 DICEMBRE. MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO IL GOVERNO**

La crisi economica sta determinando una sofferenza sociale sempre maggiore. L'aumento della precarietà, la perdita di posti di lavoro, salari e pensioni con cui si fatica ad arrivare a fine mese sono il panorama comune a tutto il paese. Il governo invece di intervenire per risolvere questa situazione la aggrava con tagli alla spesa sociale e all'istruzione, con la compressione di salari e pensioni di cui l'attacco al contratto nazionale di lavoro è solo l'ultimo atto. Inoltre, questo esecutivo si adopera a fomentare la guerra tra i poveri con provvedimenti razzisti e xenofobi sull'immigrazione.

Come se non bastasse, il governo ha varato provvedimenti come lo scudo fiscale che legalizzano l'evasione fiscale e il malaffare, ha stanziato una quantità enorme di denaro per le banche, per l'acquisto di cacciabombardieri e per grandi opere inutili come il ponte sullo stretto di Messina.

Il governo contribuisce, quindi, ad aggravare la crisi, difende i poteri forti e parallelamente si adopera per demolire la democrazia italiana portando a compimento la realizzazione del piano della P2 di Licio Gelli. Le proposte di manomissione della Carta Costituzionale si accompagnano ad una quotidiana azione di scardinamento della Costituzione materiale, al tentativo di mettere il bavaglio alla libera informazione, di limitare l'autonomia della magistratura, di snaturare il ruolo del sindacato e di ridurre al silenzio i lavoratori.

Per contrastare questa operazione che è allo stesso tempo antidemocratica, fascistoide e socialmente iniqua, riteniamo necessario costruire una risposta politica generale, forte e unitaria. Siamo impegnati a costruire un'opposizione di massa per ripristinare la democrazia nel paese e nei luoghi di lavoro e che obblighi il governo a cambiare la politica economica e sociale. Ecco perché chiediamo le dimissioni di Berlusconi anche alla luce della sua manifesta indegnità morale a ricoprire l'incarico di presidente del consiglio.

E proponiamo a tutte le forze di opposizione di convocare per il prossimo 5 dicembre una manifestazione unitaria contro la politica del governo e per le chiedere le dimissioni del presidente del consiglio.

Antonio Di Pietro  
Paolo Ferrero

[Ritorna al Sommario](#)

### I CITTADINI ROM IN EUROPA

Chi sono, come si muovono e come vivono i Rom in Europa? L'Agenzia Europea dei Diritti dell'Uomo (AEDH) ha pubblicato pochi giorni fa uno studio comparativo sui problemi e i diritti dei Rom relativamente ai paesi dell'UE, soprattutto alla luce degli effetti della crisi economica. Il dossier affronta specificatamente i temi dell'insediamento, il diritto al lavoro, l'inserimento sociale di queste persone. La ricerca è focalizzata in particolare sui movimenti dei Rom dall'Europa centrale, ovvero Romania, Bulgaria, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca, verso Finlandia, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito. In termini quantitativi, è molto difficile stimare con precisione il numero dei Rom presenti nel nostro continente: questo perché mancano dati disaggregati rispetto all'origine etnica in quasi tutti gli stati membri, così come dati specifici sulle persone, Rom o no, che si spostano attraverso i Paesi membri. In ogni caso, secondo una risoluzione del 2008 del Parlamento Europeo, sarebbero circa dieci milioni i cittadini di origine Rom nell'Ue.

Per quali motivi si muovono i Rom? Essenzialmente per la povertà e il razzismo, i due fattori principali che causano i loro spostamenti da un Paese all'altro. La crisi economica ha avuto un impatto durissimo sul loro status di lavoratori: paradossalmente, come si legge in una testimonianza citata nel report, prima del 2007 i Rom trovavano lavoro nell'economia sommersa, ora, pur avendo maggiori garanzie giuridiche e dunque la possibilità di essere messi in regola, non trovano né mantengono più un lavoro. "Il lavoro prima agli italiani" non è solo uno slogan leghista ma una strategia politica chiara, una scelta xenofoba e discriminante che non riguarda solo l'Italia. Per questo, secondo lo studio dell'AEDH, molti Rom scelgono di ritornare nei loro Paesi d'origine o, quanto meno, esprimono il desiderio di farlo al più presto.

Nel documento si segnala infatti, a proposito di diritti negati, anche il caso della provincia di Napoli, dove risulterebbe che i Rom provenienti dalla Romania, se sprovvisti di documenti, non possono accedere all'acqua, né allacciare un contatore dell'elettricità né tanto meno registrarsi nelle liste di collocamento per il lavoro: in questo modo - cito testualmente il dossier, che riprende le dichiarazioni di un impiegato della Provincia di Napoli - queste persone non esistono.

Cominciano improvvisamente ad esistere quando la loro presenza è declinata come un problema di pubblica sicurezza: nel 2008, in Campania, Lazio e Lombardia si stabilì ci fosse uno stato di emergenza legato ai campi Rom; di qui l'esponentiale crescita del numero di controlli, formali e informali, per tutte le comunità Rom presenti in queste regioni. Le testimonianze di vessazioni da parte delle forze dell'ordine arrivano da tutti i Paesi d'Europa: non rispettare i Rom sembra una prassi abbastanza diffusa. Anche il quadro dei diritti civili, politici ed economici è piuttosto scoraggiante, così come il problema dell'accesso al lavoro (diritto che è sancito, tra l'altro, dall'articolo 15 della Carta europea dei diritti fondamentali). I Rom intervistati in Italia hanno dichiarato che gli stereotipi negativi e i pregiudizi nei loro riguardi, sia che fossero italiani sia di altra nazionalità, sono un ostacolo-chiave, strutturale, alla possibilità di trovare un impiego.

Il rapporto dell'AEDH si sofferma poi sui problemi dell'accesso all'abitazione, con la particolarità tutta italiana dei campi nomadi, alle cure mediche e all'educazione. Ciò che emerge è che l'arrivo dei Rom cittadini europei in un qualsiasi Paese è spesso visto negativamente e che vi sono delle precise politiche contro i Rom negli stati oggetto di studio, come le registrazioni e i censimenti, che negano di fatto la direttiva sulla libera circolazione. Inoltre si evidenzia come la maggior parte dei Rom sia tutt'altro che inattiva, anche se quasi sempre impegnata nelle attività dell'economia sommersa. È dunque evidente, per concludere, che le politiche e le pratiche di integrazione sancite a livello europeo risultano pressoché ovunque insufficienti. L'Ue non è ancora riuscita a scardinare l'antico pregiudizio verso il popolo Rom.

## INIZIATIVE

### **BRESCIA, martedì 17 novembre**

Acli, via Corsica 165 - ore 20.15

L'IMMIGRAZIONE: CITTADINE E CITTADINI OVUNQUE

Filmato da: Pummarò di Michele Placido

Relazioni

- Giovanni Boccacci, direttore dell'Associazione centro stranieri della Diocesi di Brescia
- Giovanni Valenti, presidente della Fondazione Guido Piccini

Moderatore: Francesco Pintossi, Acli

ICEI - 02/36582768 - info@icei.it - www.icei.it - Facebook: Icei Milano

### **CARRARA, venerdì 20 novembre**

UN MONDO CAPOVOLTO

I nuovi rapporti di forza internazionali (Cina, India, Brasile ecc.) - Presentazione de L'ATLANTE di Le Monde Diplomatique

Sala del Comune, piazza 2 Giugno - ore 17,30

Ne discutono

- Guglielmo Ragozzino, responsabile Edizione italiana di Le Monde Diplomatique
- Manlio Dinucci, saggista, collaboratore de il manifesto

Associazione Culturale Punto Rosso di Massa Carrara - [carrara@punterosso.it](mailto:carrara@punterosso.it) - [www.punterosso.it](http://www.punterosso.it)

### **VIGEVANO (Frazione sforzesca), sabato 21 novembre**

...DI VIBRANTE PROTESTA - il pensiero, la poesia, l'impegno di FABRIZIO DE ANDRÈ

Cooperativa Portalupi, via Ronchi 7

Partito della Rifondazione Comunista - Giovani Comuniste/i - Circolo Lucio Libertini - Cooperativa Portalupi

Associazione Culturale Punto Rosso - Sezione Rosa Luxemburg

presentano

- Incontro in musica, parole e buona cucina per ricordare Faber e la sua Zèna

Chiacchiere in libertà con

- Don Andrea Gallo, Comunità San Benedetto Al Porto di Genova
- Paolo Finzi, "l'amico anarchico di Fabrizio" di A - Rivista anarchica

Contributo musicale con i gruppi

Killin Alice - Mike's friends - Sick dog - The lovers - Dolcelete - Zio giovane

Aethereos: 30 dipinti per l'ornamento del corpo - ispirati ai fatti tragici di genova 2001

Mostra dell'artista Giuseppe Pasciutti

Programma

- ore 16,30 - presentazione della mostra Aethereos
- ore 17,00 - aperitivo ligure
- ore 18,00 - chiacchiere in libertà con don gallo e paolo finzi
- ore 20,00 - inizio cena ligure
- ore 21,30 - inizio esibizione dei gruppi

MENÙ

- Antipasti: pizza all'andrea, ciupin
- Primi: pansotti in salsa di noci, trofie al pesto
- Secondi: zuppa di pesce, torta Pasqualina
- Dolci: pandolce genovese
- 1/4 di vino, acqua "del Sindaco Futuro", caffè

Euro 18,00

La cucina chiude alle ore 21,30

È gradita la prenotazione - 0381-346333 - 339/6465858

[www.rifondazionevigevano.it](http://www.rifondazionevigevano.it)

## **MILANO, sabato 21 novembre**

Libreria feltrinelli, via Manzoni 12 - ore 15.30-17.30

IL DIRITTO AL CIBO È SOTTOPOSTO ALLE LEGGI DEL MERCATO?

Teatro

- La cucina di Bahia di Jorge Amado e Paloma Jorge Amado, a cura della Associazione culturale Nuvolan9ve

Intervento

- Bruno Rindone, Professore di chimica nell'Università degli studi di Milano-Bicocca

Esperienza

- Elena Muscarella, Coordinamento attività territoriali del Centro regionale d'intervento per la cooperazione (Cric)

Musica

- L'albero di mele di Jovanotti, eseguito dal violinista Massimiliano Lepratti

Moderatrice

- Ada Civitani (Acra)

ICEI - ICEI - 02/36582772 - info@icei.it - www.icei.it

## **FIRENZE, mercoledì 25 novembre**

GIORNATA DI STUDI SU CESARE LUPORINI

Aula Magna dell'Università, Piazza San Marco, ore 9,30 - 13,30

*Il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze e la rivista Il Ponte in occasione dell'uscita del numero monografico "Cesare Luporini 1909-1993" a cura di Maria Moneti promuovono una giornata di studi su Cesare Luporini nel centenario della nascita.*

Ore 9.30: Saluto delle Autorità

Ore 10.00

- Claudio Cesa, presentazione del numero monografico del Ponte, Cesare Luporini, 1909-1993
- Aldo Tortorella, Luporini politico

Ore 12.00

- Roberto Mapelli, Il marxismo di Cesare Luporini

Interventi di

- Furio Cerutti
- Michele Maggi
- Massimo Mugnai

Conclusioni di Maria Moneti

## **MILANO, novembre - dicembre**

STORIE DI COSE NOSTRE

Teatro Litta, C.so Magenta 24

dal 24 al 29/11 IL VIAGGIO DI NICOLA CALIPARI

"Alessia Giuliani e Fabrizio Coniglio (che è anche l'autore del testo) hanno un piglio e una comunicazione molto contemporanea. Ci espongono fatti, notazioni, particolari senza alcuna retorica. È il flusso e il contenuto del racconto (e magari i suoi riferimenti inevitabili a come ognuno degli spettatori ha vissuto quei giorni eterni e tragici) a commuovere. Anche a rischio che a qualcuno, subito dissimulata, scappi perfino una lacrima. È la grandezza del teatro, che emoziona mentre rappresenta." Gianfranco Capitta, Il Manifesto 24/11 h 18.00 T. Litta - Giuliana Sgrena racconta la sua vicenda in Iraq: il sequestro, la prigionia e la tragica liberazione. Insieme alla giornalista del Manifesto parteciperanno al dibattito alcuni suoi colleghi delle più importanti testate nazionali. Ingresso Libero. Info: 02.8055882

dall'1 al 6/12 DORMONO, DORMONO SULLA COLLINA morire di lavoro

ideazione e ricerca materiali Sergio Segio

A due anni di distanza dalla strage all'acciaieria ThyssenKrupp di Torino avvenuta il 6/12/07, questo spettacolo diventa un modo per ricordare, anche attraverso il teatro, le vittime di quella tragedia che ha scosso l'Italia e il mondo. Lo spettacolo raccoglie una serie di dati e testimonianze che fanno riflettere sulla questione delle morti bianche e sulla situazione economica sociale in Italia e nel mondo.

dall'11 al 20/12 PIAZZA FONTANA, UNA STORIA D'AMORE

di Paolo Trotti con E. Finardi, G. Cervetti, P. Colaprico, A. Bertante, L. Russo

Non è uno spettacolo politico. È una storia d'amore.

È la storia dell'amore contrastato tra un ragazzo e una ragazza che vivono a Milano nel 1969.

È il racconto del loro amore nei 5 giorni che precedono lo scoppio della bomba di Piazza Fontana.

È la storia della perdita dell'innocenza di una Città, di una generazione, di un intero Paese.

Sala La Cavallerizza repliche dal mart al sab h 21.00 - dom h 17.00 - lun riposo

Prezzo: € 9/12 Abbonamenti: Carta Lunatica: 6 ingressi € 51 Storie di cose nostre € 28 (Il viaggio di Nicola Calipari, Dormono, dormono sulla collina, Piazza Fontana, una storia d'amore, Democracy A.D.)

Prenotazioni: 02.86.45.45.45 da lun a sab dalle 14.30 alle 19 promozione@teatrolitta.it

Vendita on line [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) - [www.teatrolitta.it](http://www.teatrolitta.it)

## **BRESCIA, venerdì 27 novembre e sabato 28 novembre**

CRISI GLOBALE, LAVORO, DEMOCRAZIA

Venerdì 27 novembre

Aula Magna della Facoltà di Economia della Università degli Studi di Brescia, Contrada Santa Chiara 50

ore 9.00-13.00

Lavoro e crisi economica

- Leopoldo Tartaglia, Dipartimento Internazionale CGIL - Riduzione delle disuguaglianze e lavoro dignitoso per un'uscita sostenibile dalla crisi globale
- François Houtart, Presidente FMA - Forum Mondial des Alternatives - Capitale umano e sviluppo
- Jorge Beinstein, Universidad de Buenos Aires - Crisi economica e crepuscolo della civiltà borghese
- Mauro Bonaiuti, Università di Bologna - Crisi e decrescita
- Enrico Marelli, Università di Brescia - Crisi, declino economico ed occupazione: il caso italiano
- Saverio Gaboardi, AIB - Associazione Industriale Bresciana - Crisi, prospettive e lavoro nel Bresciano

ore 16.00-18.30

Economia e democrazia

- François Houtart, Presidente FMA - Forum Mondial des Alternatives - Europa: crisi economica, crisi democratica
- Jorge Beinstein, Universidad de Buenos Aires - Agonia e rinascita della democrazia nel contesto della crisi globale
- Michele Pellizzari, Università Bocconi, Milano - Le migrazioni: sfida all'economia globale e alle democrazie

Sabato 28 novembre 2009

Fondazione Guido Piccini per i diritti dell'uomo onlus, via Terzago 11, Calvagese della Riviera

ore 9.00-13.00

Sviluppo, crisi, decrescita

- François Houtart, Presidente FMA - Forum Mondial des Alternatives - Responsabilità sociale ed economia
- Jorge Beinstein, Universidad de Buenos Aires Universidad de Buenos Aires - Crisi, alternative capitaliste e postcapitaliste
- Aldo Bonomi, direttore Consorzio Aster - Economie locali e crisi globali
- Mauro Bonaiuti, Università di Bologna - Decrescita e progetto locale: le reti di economia solidale

## **MILANO, sabato 28 novembre**

### **POLENTATA DI AUTOFINANZIAMENTO**

presso Punto Rosso, via Carmagnola ang. via Pepe - ore 20,30  
(disponibili solo 60 posti, prenotate il prima possibile)

Antipasti lombardi

Polenta speciale "granito" di mais con:

- Sugo di funghi
- Chiodini in umido (se disponibili)
- Ragù di carni miste
- Salsicce al sugo
- Gorgonzola

Insalata e frutta di stagione

Dolce a sorpresa

## **Milano, giovedì 3 dicembre**

### **LETTERALMENTE FEMMINISTA**

Incontro dibattito a partire dal libro "Letteralmente femminista - Perché è ancora necessario il movimento delle donne" di Monica Lanfranco - Edizioni Punto Rosso  
presso l'Associazione Culturale Punto Rosso - ore 17,30

Ne discutono con l'autrice Ileana Alesso, Eleonora Bonaccorsi, Giovanna Capelli, Erminia Emprin Gilardini, Dounia Ettaib - Silvana Campanella leggerà alcuni brani tratti dal libro

*"Essere una femmina, se all'inizio della comparsa nel ventre di mia madre è stato un caso, ha assunto nella mia vita un significato e una centralità imprescindibile. Per questo, una volta entrata nel mondo adulto, non ho mai condiviso l'affermazione secondo la quale "siamo tutti persone", spesso usata per conciliare fintamente, e non affrontare mai, l'inevitabile conflitto tra i due generi. Secondo questa visione il definirci così, persone, basterebbe per situarci nel mondo in modo automatico e indolore, senza discriminazioni.*

*E' la realtà a smentire chi lo sostiene: spesso usare il generico 'persona' è un modo per sfuggire all'ingombrante verità che l'aver un corpo maschile o uno femminile non è indifferente, in ogni società e visione culturale. Essere persone non basta per essere degne di memoria, diritti, cittadinanza, libertà.*

*Al contrario è basilare e vincolante il genere che ti capita alla nascita, per stabilire il proprio posto nella scala gerarchica collettiva, perché questa scala è costruita ancora, da tutte le culture della storia umana in modo molto, molto lontano dal considerare, ascoltare e dare valore equamente alle voci distinte dei due generi".*

Un libro che è sia saggio che riflessione personale sul percorso umano e politico di una attivista per i diritti umani delle donne.

## **MILANO, sabato 12 dicembre**

### **UN CORTEO PER RICORDARE LA MATRICE FASCISTA DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA, LA MORTE DI GIUSEPPE PINELLI E I DEPISTAGGI DI STATO**

Negli ultimi anni, la memoria della strage di Piazza Fontana, di cui ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario, si è fortemente appannata. La strage, che il 12 dicembre 1969 provocò la morte di 17 persone inermi e il ferimento di quasi un centinaio, fu causata da una bomba collocata dal gruppo fascista di Ordine nuovo all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura con la copertura di apparati dello Stato. A sancire questa verità, le stesse sentenze d'Appello e di Cassazione, che pur comportando l'assoluzione degli imputati negli ultimi processi, hanno confermato la matrice dell'attentato, nonché le responsabilità personali di Franco Freda e Giovanni Ventura, due degli stragisti fascisti, ormai non più processabili. Il ricordarlo significa testimoniare una verità che qualcuno vorrebbe ancora una volta oscurare in nome di una critica e di una condanna generica del terrorismo, e con essa nascondere anche le tragiche circostanze della morte di Giuseppe Pinelli, la diciottesima vittima innocente di piazza Fontana, che precipitò da una finestra del quarto piano della Questura milanese, non certo per "malore attivo", quando si cercava di attribuire agli anarchici e alle sinistre la responsabilità di quanto accaduto.

Il corteo, per raggiungere piazza Fontana e unirsi alle celebrazioni ufficiali, seguirà un percorso che da piazza San Babila farà tappa davanti alla lapide di Saverio Saltarelli, ucciso da un candelotto lacrimogeno nel corso di violente cariche della polizia solo un anno dopo, e davanti ai monumenti di Claudio Varalli e Giannino Zibecchi, in piazza Santo Stefano, militanti antifascisti caduti a Milano nell'aprile 1975.

Organizzano le Federazioni provinciali milanesi del PRC e del PdCI

Associazione Cantosospeso presenta

Coro Cantosospeso  
in  
I Grandi Concerti a tema  
**Convivenza Musicale**

Liberté, Egalité, Fraternité? Colonizzatori e colonizzati

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia, Milano  
Direttore: Martinho Lutero Galati De Oliveira

I - GITANOS - Domenica 29 Novembre 2009 - ore 17.00

Programma dedicato a Federico Garcia Lorca. Si canterà il suo Romancero Gitano musicato da Mario Castelnuovo Tedesco, per coro e chitarra. Verranno eseguiti anche gli epitaffi per le tombe di Don Quijote, Dulcinea e Sancho Panza, con parole di Cervantes e musica di R. Hallfter. Brani ispano-americani illustreranno l'incontro della cultura musicale europea con quella autoctona.

II - OMAGGIO A G. F. HÄNDEL - Domenica 13 Dicembre 2009 - ore 17.00

Continuazione del progetto di lettura completa del Messiah di Haendel. A 250 anni dalla nascita del compositore l'opera è una delle più eseguite nel mondo nel periodo natalizio. In questa opera, il compositore riesce ad elevare il coro a protagonista e a esso demanda l'arduo compito di supplire alla mancanza dell'azione scenica. Il concerto presenterà una selezione delle principali pagine della prima seconda e terza parte. Verrà eseguito dal Forum Corale Europeo.

III - ESODO E MEMORIA - Domenica 24 Gennaio 2010 - ore 17.00

Cantosospeso riprende i concerti nel giorno della Memoria abbinando brani classici ebraici a musica dei popoli costretti a migrazioni e fughe della terra natale. Canti africani, americani ed ebraici. Nel programma i Salmi Chichester di Leonard Bernstein.

IV - ACHTUNG! - Domenica 28 Febbraio 2010 - ore 17.00

Brani rappresentativi del mondo musicale germanico con la prevalenza dei Lied per coro. Di Johannes Brahms verranno eseguite le canzoni per Maria. Franz Schubert sarà presente nel programma con i lieder per voci solisti e canzoni per coro.

V - FESTINO - Domenica 28 Marzo 2010 - ore 17.00

L'opera più famosa di Adriano Banchieri (1568 - 1634) "Il festino nella sera del giovedì grasso avanti cena" rappresenta un momento di alto convivio musicale. Gruppi corali diversi dell'Associazione si incontreranno per bere mangiare e cantare insieme al pubblico in un clima di festa e preannuncio della gioia pasquale.

VI - RESISTENZA - Domenica 25 Aprile 2010 - ore 17.00

Concerto dedicato alla musica di contenuto forte e tematico. Il requiem di Mozart farà da cornice per la recitazione delle lettere della resistenza italiana ed europea. Verrà eseguito un brano tratto dal Canto Sospeso di Luigi Nono. Il Concerto è in collaborazione con l'ANPI e Radio Popolare, per la difesa della Costituzione della Repubblica Italiana.

VII - LUSITANIA - Domenica 23 Maggio 2010 - ore 17.00

La musica e la poesia dell'impero portoghese: Portogallo, Brasile, Mozambico. Angola, Cina, India, Timor Est. La cultura portoghese ha dialogato e convissuto con la musica e la letteratura dei cinque continenti della terra.

VIII - SCHIAVI - Domenica 27 Giugno 2010 - ore 17.00

La musica dei popoli schiavizzati attorno al mondo. Partendo dal termine "Slavo /esclavo" opp. Serbo/servo si visiteranno le diverse culture che hanno pianto o lodato la schiavitù e gli eroi che hanno sfidato e sconfitto il traffico e l'utilizzo di esseri umani. Verrà eseguita la Missa per coro e doppio quintetto di fiati di Igor Strawinsky.

Ingresso: 15 euro a concerto

[Ritorna al Sommario](#)

## SERVIZI E TEMPO LIBERO

---

### **CONSULENZA FINANZIARIA**

La crisi finanziaria e la crisi economica in atto nel mondo e soprattutto le negative (e in molti casi anche drammatiche) conseguenze che esse hanno avuto e potrebbero avere su molti piccoli risparmiatori, ci hanno indotto a chiederci come poter dare concretamente una mano a quelle persone che, sentendosi in difficoltà e non fidandosi più di consiglieri più o meno interessati, *avvertissero comunque la necessità di confrontarsi con persone più esperte in materia e soprattutto non in conflitto di interesse.*

Dal piccolo risparmio, ai mutui, alle polizze, alle condizioni imposte dalle banche al proprio conto corrente, ecc., tutto ciò è sempre più materia di preoccupazione. In concreto si tratta di mettere a frutto la disponibilità offertaci da una persona che ha le competenze necessarie e che si è avvicinata alla nostra Associazione e ne condivide ispirazione e finalità. Questa persona è disposta ad aiutarci mettendo a disposizione un po' del proprio tempo. Abbiamo pensato di aprire *in via sperimentale* una sorta di "sportello" presso il Punto Rosso, come punto di riferimento per coloro che sentissero il bisogno di confrontarsi in *un incontro individuale.*

Sottolineiamo, a scanso di equivoci, che non si tratta di una consulenza mirata alla costruzione (o ricostruzione) di un "portafoglio" personalizzato di specifici prodotti finanziari. L'obiettivo è invece di fare il punto delle singole situazioni individuali a misura dello specifico profilo di rischio dell'interessato e poi fornire perlomeno quegli strumenti minimi di conoscenza per aiutarlo a rapportarsi in modo più consapevole ed "avvertito" con il proprio intermediario finanziario (banca, assicuratore, promotore finanziario ecc.).

Il servizio, gratuito e inteso come attività dell'Associazione, dovrebbe iniziare in via sperimentale in base alle manifestazioni di interesse che perverranno. Gli incontri si terranno su appuntamento il pomeriggio di un giorno della settimana (al momento si pensa tendenzialmente al martedì), in una fascia oraria pomeridiana che potrebbe andare dalle 15-15.30 fino alle 18.30-19 al massimo.

Rivolgersi in segreteria del Punto Rosso: tel. 02-874324 e 02-875045 e [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it)

### **VETERINARIA DEMOCRATICA**

Negli ultimi anni è aumentata la sensibilità e la cultura animalista. Ciò è testimoniato dalla crescente attenzione per la vita e i problemi degli animali e in particolare della crescita del numero degli animali da compagnia.

L'Associazione Culturale Punto Rosso, entro le attività della campagna di autofinanziamento, amplia i servizi per i propri tesserati e associati dando la possibilità di consulenze e di interventi veterinari, ad opera volontaria del dott. Luca Danesini (nostro socio sostenitore). Tali consulenze saranno tenute previo appuntamento in alcune strutture ambulatoriali della città di Milano da definirsi dopo colloquio telefonico.

E' necessario l'appuntamento da prendersi telefonando a Luca Danesini (cell. 338-3651675).

### **LAVORI DI FALEGNAMERIA A PREZZI VANTAGGIOSI**

Per lavori di falegnameria (librerie, armadi, porte, tavoli, ecc.) e per riparazioni e manutenzioni a regola d'arte e a prezzi vantaggiosi rivolgersi a Maurizio Aspesi - cell. 338-2994616

### **UN NUOVO SERVIZIO ONLINE DI PUNTO ROSSO**

Grazie al lavoro volontario di Stefano Giacomini, le registrazioni in mp3 di convegni, seminari, lezioni della Lup, ecc., oltre alla disponibilità nel nostro sito [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it), sono fruibili in podcasting. Per accedere al servizio gratuito di Punto Rosso di podcasting ("Personal Option Digital casting") ci sono diverse modalità:

- se si utilizza iTunes, in "iTunes store" semplicemente digitando nel campo di ricerca: "punto rosso" si visualizzerà il servizio per abbonarsi e quindi sarà immediatamente possibile vedere i files scaricabili per poi riascoltarli attraverso il proprio ipod (o un semplice player mp3)
- attraverso rss feed: <http://puntorossoprmlano.mypodcast.com/rss.xml> sia in streaming, sia scaricandolo come file mp3 (tasto dx mouse su titolo del file)
- via web in streaming su: <http://puntorossoprmlano.mypodcast.com/>

Attraverso il podcasting potrete ascoltare iniziative di Punto Rosso alle quali non avete potuto partecipare o riascoltare con calma in altri momenti. Buon ascolto!

### **IL SALONE DI VIA PEPE A MILANO**

Il salone, recentemente rinnovato, è a disposizione di enti, associazioni e privati con costi d'affitto contenuti. Ha una pedana rialzata di circa quattro metri per due, dispone di impianto di amplificazione, ospita circa 100 persone se organizzato a platea e circa 60 se allestito a sala ristorante. Sono inoltre a disposizione schermo e video proiettore oltre a una cucina professionale completa con quattro fuochi e forno.

Incontri e assemblee, corsi di ogni genere, iniziative commerciali, cene d'associazione, feste di compleanno, spettacoli e mostre sono alcuni dei possibili utilizzi. Invitiamo compagni e amici di Punto Rosso a sfruttare questa opportunità e a diffondere presso quanti possono essere interessati la comunicazione della disponibilità di questo spazio.

Eleonora ([bonaccorsi@puntorosso.it](mailto:bonaccorsi@puntorosso.it)) è ogni giorno a disposizione per la verifica della disponibilità e per illustrare il tariffario.

## MILANO - Lezioni settimanali di ballo

Organizzate dal settore di Punto Rosso per il tempo libero "Rosso Danze"

### LISCIO E BALLI DA SALA

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: Valzer, Mazurka, Tango American Style, Fox trot, Polka

### BALLI CARAIBICI livello intermedio

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 20,00 alle 21: Bachata, Salsa

### DANZE POPOLARI DAL MONDO

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: balli tradizionali dei Balcani, del Medio Oriente, dell'area mediterranea

### ANIMAZIONE LATINA E BALLI DI GRUPPO

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 20 alle 21,00

### BALLI CARAIBICI livello di base

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 21,00 alle 22: Merengue, Bachata, Salsa, Cha Cha

Per poter seguire le lezioni è necessario essere iscritte/i a Punto Rosso

Per contatti: Bruno: 339/22.37.866 - [rossodanze@gmail.com](mailto:rossodanze@gmail.com)

Per saperne di più VISITATE IL NOSTRO SITO: [www.rossodanze.com](http://www.rossodanze.com)

\*\*\*

## Tesseramento 2010

La tessera di Punto Rosso è un piccolo atto concreto per essere nel movimento e contribuire alla costruzione della sinistra alternativa; per non arrendersi al liberismo, al populismo e alla guerra e per costruire un mondo migliore.

Tesserandoti sostieni il contributo attivo di Punto Rosso al Forum Sociale Italiano, Europeo e Mondiale e contribuisce alle attività di Punto Rosso - FMA, all'organizzazione dei grandi convegni e delle centinaia di occasioni di confronto tra le forze della sinistra alternativa, alle edizioni Punto Rosso e alla Libera Università Popolare.

Tesserarti è semplice: puoi passare in Via Pepe e portarti via la tessera, puoi mandarci una email o farci una telefonata e riceverla via posta, puoi rivolgerti a qualche socio che penserà a fartela avere. Infine, puoi fare la tessera con un versamento sul c.c.p. n° 37398203 intestato a Associazione Culturale Punto Rosso, indicando la causale "Tesseramento 2009".

La tessera ha un costo minimo di 20 euro. Naturalmente, puoi versare di più; stabilisci tu il valore che vuoi dare alla tua tessera.

A tutti i soci chiediamo di aumentare il loro contributo richiedendo la tessera sostenitore. La quota minima della tessera sostenitore è di 50 euro e può essere versata in due rate semestrali con RID, un ordine di pagamento alla propria banca che si fa una sola volta e resta valido sino a disdetta. Con questa modalità si instaura un automatismo che elimina a voi la necessità di ricordare la scadenza e a noi quella di verificare e sollecitare i rinnovi: meno carichi e maggiore tranquillità per tutti. In segreteria potete trovare i moduli pre-compilati da consegnare alla vostra banca.

La tessera annuale di Punto Rosso contempla l'iscrizione automatica nella mailing list di informazione e l'abbonamento a "Lavori in Corso", periodico in rete dell'Associazione Culturale Punto Rosso diffuso a mezzo posta elettronica. Nuovi e vecchi tesserati godranno, per tutto il 2010, di uno sconto del 30% sull'acquisto delle Edizioni Punto Rosso (oltre 60 titoli in catalogo) e del 10% sull'iscrizione ai corsi della Libera Università Popolare.

[Ritorna al Sommario](#)

## LIBERA UNIVERSITÀ POPOLARE

### CORSI 2009

- Tutti i corsi si tengono presso Punto Rosso, via G. Pepe 14 (ang. via Carmagnola) a Milano (MM2 Garibaldi, tram 7 e 31), di norma dalle 18,30 alle 20,30
- La Lup è completamente autofinanziata. Per partecipare ai corsi, oltre alla quota di iscrizione singola, occorre fare la tessera annuale (da settembre ad agosto) che costa 3 euro.
- Chi intende partecipare ai nostri corsi è pregato di avvisarci per tempo. La prenotazione è per noi importante al fine di permetterci di organizzare meglio l'attività della Lup.
- 02/874324 - 02/875045 (anche fax) [lup@puntorosso.it](mailto:lup@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

---

### MILANO

#### Rassegna cinematografica

Da giovedì 17 settembre riprenderà la rassegna cinematografica di Punto Rosso ogni giovedì alle 19.30. Dopo ogni visione seguirà un dibattito. Quota di partecipazione per 10 film 20 €, per film singolo 3 €

- 17 settembre - "Il marito ideale" di O. Parker b/n UK 1999 96'
- 24 settembre - "Il vento fa il suo giro" di G. Diritti col IT 2005 110'
- 1 ottobre - "Pleasantville" di G. Ross col b/n usa 1998 126'
- 8 ottobre - "The Illusionist" di N. Burger col USA 2006 110'
- 15 ottobre - "L'inferno" di C. Chabrol col FR 1993 102'
- 22 ottobre - "Cose di questo mondo" di M. Winterbottom col GB 2002 90'
- 29 ottobre - "Un mondo perfetto" di C. Eastwood col USA 1993 137'
- 5 novembre - "Babe maialino coraggioso" di C. Nooman col AU 1995 92'
- 12 novembre - "Segreti e bugie" di M. Leigh col GB FR 1996 141'
- 19 novembre - "Dersu Uzala" di A. Kurosawa col J/ URSS 1975 130'

Gli incontri si terranno presso l'Associazione Culturale Punto Rosso in via Pepe 14 angolo via Carmagnola (MM2, Garibaldi) Milano Per informazioni o iscrizioni contattare il coordinatore Luca Danesini 338-3651675

#### Gruppo di lettura

Martedì 15 settembre alle ore 20.30 inizia il gruppo lettura coordinato da Luca Danesini con i testi seguenti:

"Il doppio" di O. Rank ed. Sugarco

"Lo strano caso del dr. Jekyll e mr. Hyde" di R.L.Stevenson ed. BUR

Tema: l'antitesi tra il bene e il male nella coscienza dell'uomo

Info: 02/875045 - 02/874324 - [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

#### Dipartimento di letteratura

INVITO ALLA LETTURA. LA LETTERATURA COME VITA E COME RIFLESSIONE SULLA VITA  
CICLO 2009-2010 - Relatore GIORGIO RIOLO

*Questo ciclo si propone di agevolare e di approfondire la lettura di opere di narrativa e di poesia senza presupporre nei partecipanti alcuna formazione specifica o specialistica. L'unico presupposto è il desiderio di conoscere e di attingere alla immensa ricchezza del patrimonio letterario dell'umanità. E di concepire la lettura non solo come piacere e divertimento, ma anche come grande strumento della formazione etica, culturale e politica del cittadino. Si tratta di appuntamenti mensili, in cicli che ci si augura siano annuali, da ottobre a giugno, di introduzione con lettura successiva di opere significative della letteratura universale. La letteratura è considerata nella sua accezione più vasta. Nel corso degli anni ci si propone di leggere anche opere filosofiche, storiche, saggistiche, ecc. Le opere letterarie in senso stretto consentono tuttavia di riflettere sulla vita, sul senso della vita, sulle grandi questioni esistenziali, psicologiche, etiche, filosofiche, storiche, sociali, politiche, ecc. In esse confluiscono, e da esse al contempo scaturiscono, non solo le vicende umane, la trama, il racconto, la storia di vicende umane appunto, ma anche e soprattutto le problematiche culturali più generali delle varie epoche. I partecipanti leggono per proprio conto l'opera e il mese successivo ne discutono assieme al coordinatore del gruppo di lettura. Ogni opera viene comunque introdotta con brevi annotazioni sulla vita dell'autore, sul contesto, sul retroterra storico-culturale e sul valore estetico-critico.*

Gli incontri si svolgono presso la Lup in un giovedì di ogni mese dalle ore 18.30 alle ore 20.30. Nel ciclo 2009-2010 un'attenzione particolare verrà rivolta a Lev N. Tolstoj (1828-1910). Nel 2010 si celebrerà nel mondo il centenario della sua morte. Inoltre si terrà conto del cosiddetto "romanzo di formazione", genere letterario molto ampio dell'esperienza umana e sociale del mondo moderno. In realtà questo genere vale anche per l'antichità classica e, per esempio, per un romanzo come "La montagna incantata" di Thomas Mann (nel microcosmo di un sanatorio per malattie polmonari il macrocosmo dei problemi del Novecento, ma anche il divenir adulto del giovane protagonista Hans Castorp).

- Giovedì 19 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Perché la letteratura? Introduzione all'estetica e alla critica letteraria
- Giovedì 17 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Omaggio a Tolstoj: la vita autentica ed essenziale, contro le alienazioni della civiltà, in particolare della civiltà borghese-capitalistica - Lev N. Tolstoj (racconti o romanzi brevi), La morte di Ivan Ilic, Tre morti, Il divino e l'umano Padre Sergio
- Giovedì 14 gennaio 2010, ore 18.30-20.30 e giovedì 18 febbraio 2010, ore 18.30-20.30 - Honoré de Balzac: lo sguardo acuto del realista visionario sulla "insocievole socievolezza", sul giornalismo, sull'arrivismo, sulla scalata sociale. Il romanzo di formazione del borghese ambizioso. Honoré de Balzac, Illusioni perdute (in due mesi)
- Giovedì 11 marzo 2010, ore 18.30-20.30 - L'amara esperienza del mondo come formazione del giovane e dell'individuo non avulso dalla società e dalla storia: Voltaire, Candido ovvero dell'ottimismo e Leonardo Sciascia, Candido ovvero un sogno fatto in Sicilia (mese di febbraio 2010)
- Giovedì 15 aprile 2010, ore 18.30-20.30 - La formazione dello spirito accumulativo e dell'ebbrezza del potere del denaro di contro al perseguimento dell'arte come realizzazione della vita autentica: Honoré de Balzac, Gobseck e Thomas Mann, Tonio Kröger
- Giovedì 13 maggio 2010, ore 18.30-20.30 e giovedì 17 giugno 2010, ore 18.30-20.30 - Il romanzo fiume dell'esperienza umana e dell'esperienza storica, della ricerca del senso della vita: Lev N. Tolstoj, Guerra e pace (in tre mesi, dopo la pausa estiva, l'ultima parte del romanzo nel primo incontro del ciclo 2010-2011) –

### **Dipartimento di letteratura**

DOVE NASCONO I FIORI DEL MALE - VITA E CANZONI DI FABRIZIO DE ANDRÉ  
Relatore MASSIMILIANO LEPRATTI

*Il corso presenta uno spaccato della storia culturale italiana attraverso la vita e le opere dell'autore che più di altri ha saputo coniugare la letteratura colta con la canzone popolare. Il linguaggio e la poetica di Fabrizio De André vengono proposti, alternando ascolti di canzoni, note critiche, racconti biografici e curiosità che ne inquadrano l'opera e la vicenda biografica.*

- Martedì 17 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli anni francesi (1959-1967). I 45 giri da La ballata del Miché a Geordie: quando Fabrizio non era De André
- Martedì 24 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli album a tema (1968 - 1973). Da Tutti morimmo a stento a Storia di un impiegato: l'"invenzione" del 33 giri
- Martedì 1 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli anni americani (1974 - 1982). Da Suzanne a L'Indiano: il ritiro in Sardegna.
- Martedì 15 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli anni etnici (1983 - 1999). Da Creuza de mă ad Anime salve: la maturità di un solitario.

*Massimiliano Lepratti è diplomato in violino ed è dottore in scienze politiche. Dopo alcuni anni come musicista professionista dal 1999 si occupa di progettazione, ricerca pedagogico - didattica e ricerca storico - economica nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Dal 1979 studia con passione intensa Fabrizio De André attraverso le sue opere, la sua vicenda biografica e le pubblicazioni che gli sono state dedicate. Nel 2004 e 2005 ha realizzato una serie di lezioni concerto su Fabrizio De André nelle biblioteche della provincia di Como, nella città vecchia di Genova e in Sicilia. Insieme al Gruppo musica popolare D'altrocanto ha recentemente curato la rivisitazione musicale e la riesecuzione dell'album Tutti morimmo a stento di De André, per la pubblicazione curata dalla Nodo Libri di Como.*

### **Dipartimento di Studi Internazionali**

G2 O SOLO CINA?

Relatore: Fabrizio Eva (geografo, Università di Treviso)

*La Cina corre nonostante la crisi mondiale e si appresta a diventare la prima potenza economica. Che tipo di sistema ha messo in campo per raggiungere questo risultato storico? Quali le contraddizioni e i problemi sociali del suo modello? Fabrizio Eva è reduce da un recente viaggio in Cina.*

- Venerdì 20 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Confronto USA-Cina: le caratteristiche di potenza
- Venerdì 27 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Com'è cambiata la Cina; vecchie e nuove generazioni a confronto
- Venerdì 4 dicembre, ore 18.30-20.30 - La Cina e il resto del mondo
- Venerdì 11 dicembre, ore 18.30-20.30 - Taiwan, Tibet, Xinjiang: dialogo tra sordi tra Cina e Occidente

## NOVITA' EDIZIONI PUNTO ROSSO

E' attivo il servizio di vendita online dei libri delle Edizioni Punto Rosso [edizioni@puntorosso.it](mailto:edizioni@puntorosso.it), [www.puntorossolibri.it](http://www.puntorossolibri.it). Un sistema semplice e comodo che permetterà di usufruire di sconti e facilitazioni. Potrete scegliere tra le diverse modalità di pagamento proposte secondo le vostre esigenze, ad esempio attraverso PayPal (usando semplicemente la vostra carta d'identità), a mezzo contrassegno oppure con il tradizionale bollettino postale o se preferite con un bonifico bancario. Visitate il sito per conoscere tutte le novità e ... riempite il carrello!

-----

### **Autori Vari**

1969/1977 - LOTTE OPERAIE A TORINO

L'esperienza dei Comitati Unitari di Base

Se si pensa ai Cub, i Comitati Unitari di Base, viene in mente Milano e, subito dopo, Avanguardia operaia. Questa associazione è corretta, ma parziale in quanto include solo una parte della storia degli organismi di base, che nacquero e operarono tra la fine degli anni Sessanta e primi anni Settanta. In quest'ambito il libro racconta la storia dei comitati di base che sorsero in quel periodo nelle fabbriche torinesi e in quelle della cintura, fino alla costruzione di un vero e proprio movimento dei Cub. La formazione dei Cub a Torino avvenne per l'impulso dato da esperienze simili già operanti a Milano e in altre città, e per le modalità di intervento nei luoghi di lavoro, scelte e decise da gruppi di operai e studenti che si costituirono in un'organizzazione politica, il Collettivo Lenin, che poi confluì in Avanguardia operaia nel 1974. Questa è in breve la trama che regge il filo della ricostruzione storica e che riguarda eventi, lotte di fabbrica, contratti, politiche sindacali e partitiche nel periodo compreso tra il 1969 e il 1977. Una trama quindi che abbiamo inserito in una cornice e in un contesto più ampio, che tocca elementi importanti della storia della città e del Paese in generale.

*Partecipanti: Cesare Allara (impiegato Fiat Mirafiori), Dino Antonioni, (Meccaniche Fiat Mirafiori), Riccardo Barbero (Collettivo Lenin-Avanguardia operaia), Silvio Biosa (Centro costruzioni sperimentali, officina 61, Fiat Mirafiori), Beppe Bivanti (Microtecnica), Franco Calamida (impiegato Philips, Milano), Bruno Canu, (Carrozzerie Fiat Mirafiori), Mattia Colavita (Ulma-Ilt, Beinasco), Angelo Conte (Meccaniche, Fiat Mirafiori), Nino De Amicis, Vincenzo Elafro, (impiegato Fiat Mirafiori), Tina Fronte, (impiegata Fiat Mirafiori), Diego Giachetti, Piero Gilardi (artista-operatore sociale), Beppe Guiglia (Fiat Avio), Carmelo Ini (operatore sindacale Flm-Fim a Mirafiori), Gianni Naggi (Comau), Gino Nicosia (Carello), Liberato Norcia (Carrozzerie Fiat Mirafiori), Pietro Perotti (Fiat Mirafiori), Luciano Pregnotato (operatore sindacale Flm-Fiom a Mirafiori), Giovanni Ravazzi (Pinfarina), Vittorio Rieser (Collettivo Lenin-Avanguardia operaia), Domenico Staglianò (Fiat Mirafiori), Gianfranco Zabaldano (impiegato Fiat Mirafiori).*

*Prefazione di Paolo Ferrero*

Collana Varia, pagg. 245, 13 euro

### **François Houtart**

AGROENERGIA

Soluzione per il clima o uscita dalla crisi per il capitale?

La questione degli agrocarburanti è diventata un problema ideologico. Ci fu un tempo in cui essere a favore degli agro-carburanti era una posizione ecologica e piuttosto di sinistra, perché si percepiva la "bioenergia" come un correttivo dell'energia fossile. Oggi le cose sono cambiate. È piuttosto la destra che difende gli agrocarburanti, mentre la sinistra li attacca. Infatti, da una parte la doppia crisi, energetica e climatica, è diventata una realtà ineludibile, e dall'altra parte, di fronte ai prezzi del petrolio e del gas, la ricerca di nuove fonti di energia è diventata un'attività molto redditizia per gli investimenti di capitali, che inoltre gode di un'immagine positiva agli occhi di un'opinione pubblica sempre più sensibilizzata al problema dell'ambiente.

Libri/FMA 18, 2009, pp 232, 12 euro

### **Monica Lanfranco**

LETTERALMENTE FEMMINISTA

Perché è ancora necessario il movimento delle donne

La storia delle donne è dentro ciascuna di noi. Siamo tutte testamenti del passato. Siamo tutte potenziali avvocate del futuro. Non aspettate. Non pensate solo a voi stesse e alla vostra vita: pensate a tutte le vite dentro di voi, di coloro che sono morte e di coloro che nasceranno. E la prossima volta che qualcuno vi chiederà: cos'è la storia delle donne? Rispondete: io sono la storia delle donne. E credetelo.

Il presente come storia, 2009, pp 160, 10 euro

## **Samir Amin**

### LA CRISI

Uscire dalla crisi del capitalismo o uscire dal capitalismo in crisi?

Il principio dell'accumulazione senza fine che definisce il capitalismo è sinonimo di crescita esponenziale, ed essa - come il cancro - porta alla morte. Stuart Mill, che l'aveva capito, immaginava uno "stato stazionario" che avrebbe posto fine a questo processo irrazionale. Keynes condivideva questo ottimismo della ragione. Ma né l'uno né l'altro erano attrezzati per capire come poter realizzare il necessario superamento del capitalismo. Marx invece, facendo posto alla nuova lotta di classe, poteva immaginare di rovesciare il potere della classe capitalista, concentrato oggi nelle mani dell'oligarchia. L'accumulazione, sinonimo anche di pauperizzazione, disegna il quadro oggettivo delle lotte contro il capitalismo. Ma essa si esprime soprattutto con il contrasto crescente fra l'opulenza delle società del centro, beneficiarie della rendita imperialistica, e la miseria di quelle delle periferie dominate.

Libri/FMA, pp. 208, 12 euro

## **Lelio Basso**

### IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA COSTITUZIONE

#### Scritti Scelti

Prefazione di Stefano Rodotà con una nota introduttiva di Piero Basso

Il testo raccoglie alcuni scritti di Lelio Basso, da alcuni discorsi parlamentari fino a testi teorici sui partiti politici, su Rosa Luxemburg e sulle questioni internazionali, allo scopo di rendere conoscibile alle nuove generazioni un protagonista della nostra storia, nonché un "padre" costituente. I discorsi parlamentari, in particolare, vanno dall'Assemblea costituente fino agli anni 70 e affrontano quindi i temi principali della storia del nostro Paese, rivelando una straordinaria attualità.

Il presente come storia, pp. 284, 13 euro

## **Raffaele K. Salinari**

### IL CASTELLO DI SABBIA

#### Sguardi sull'Invisibile

Con un "biglietto di accompagnamento" di Romano Madera

Un bambino costruisce il suo Castello di sabbia in riva al mare; al confine perpetuamente mobile tra la terra e l'acqua impasta gocce di mare e grani di sabbia: infinito con infinito, Visibile con Invisibile. "La trama [armonia] nascosta è più forte di quella manifesta"; così dice Eraclito di Efeso nel frammento che illumina l'intreccio tra Visibile e Invisibile. Lo sguardo sui nodi che tessono queste due "trame", svela la risposta all'enigma che oggi ci pone la Sfinge: chi è un uomo che può riconoscersi nel Mondo, e "chi è" un Mondo che può riconoscersi nell'umanità?

Con Carta, collana Materiali Resistenti, pp. 175, 10 euro

AA.VV

## **LE PERIFERIE DEL MONDO**

Vivibilità, conflittualità, esclusione: le periferie al tempo della globalizzazione

Alcune realtà periferiche metropolitane di diverse aree geografiche sono analizzate da testimoni privilegiati per comprendere le condizioni abitative, i disagi, i conflitti, le problematiche dei luoghi di provenienza. Per approfondire la conoscenza delle forme organizzative che si sono sviluppate localmente. Il modo in cui esse si sono rapportate con il centro nella città globale intesa come luogo dove si evidenziano le contraddizioni della globalizzazione del capitale. Le nuove classi subalterne, i migranti, gli esclusi, i deprivati nelle periferie, terreno di conflitti, di rivolte, di guerre ma anche spazi di convivenza e solidarietà. Le periferie del mondo territorio della sperimentazione di azioni rivendicative e di nuove forme di organizzazione per costruire una società più equa e più giusta.

Libri/FMA, pp. 208, 11 euro

## **Socialist Register Italia numero 1 - 2009**

### ANTOLOGIA (2001-2007)

Pubblicata dalle Edizioni Punto Rosso, da oggi anche in Italia e in italiano, la storica rivista della sinistra alternativa internazionale. Il Socialist Register, punto di riferimento intellettuale della sinistra internazionale dal 1964, è stato fondato da Ralph Miliband e John Saville a Londra come ricognizione annuale di movimenti e idee, nello specifico contesto della New Left britannica. Attualmente a cura di Leo Panitch e Colin Leys, il Socialist Register, i cui singoli volumi sono incentrati, di anno in anno, su un tema di particolare attualità, ha perseguito con coerenza la strada dell'impegno teso a sviluppare una relazione indipendente con il marxismo, libera da prese di posizione settarie e dogmatiche. Il primo numero di Socialist Register Italia contiene i saggi migliori degli ultimi anni

Socialist Register, pp. 265, 13 euro

AA.VV.

### **AMERICA LATINA DAL BASSO**

Storie di lotte quotidiane

A cura di Marco Coscione - Prefazione di Josè Luiz Del Roio

Tra le mani non ti ritrovi un altro saggio teorico sui movimenti sociali latino americani, ma un vero e proprio album fotografico, o forse un quaderno per gli appunti. Indubbiamente, questo libro rappresenta un modo per dare spazio all'America Latina che si racconta da sola, che vuole raccontarsi, e anche contare. Leggendo queste storie, scoprirai che qualcosa continua a muoversi e a rigenerarsi in quel continente un tempo "desaparecido" e adesso così "vergognosamente" descritto e fotografato. Queste storie non pretendono di tirare le somme, offrendoci solo una parte della realtà; piuttosto ci accompagnano in un cammino fatto di lotte, resistenze e nuove costruzioni che sottolineano la diversità e la ricchezza di questo "movimento di movimenti". Affinché un'altra America sia possibile!

Con Carta, Materiali Resistenti, pp. 312, 15 euro

AA.VV.

### **GASP - Gruppi di Acquisto Solidale e Partecipativo**

Il volume intende perseguire un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire alcune chiavi di lettura di natura economica, sociologica e politologica di un fenomeno in grande espansione, il fenomeno gruppo di acquisto solidale (GAS); in secondo luogo, presentare alcune testimonianze di GAS italiani che riflettono la natura multiforme dell'universo 'gasista'. Il volume è diviso in due parti. La prima parte fornisce alcune chiavi di lettura desunte dalla letteratura economica, sociologica e politologica per la comprensione del fenomeno. La seconda parte è dedicata a diverse esperienze 'gasiste' italiane che mostrano l'estrema eterogeneità ma anche la diffusa comunanza d'intenti tra i vari gruppi

I tascabili, pp. 184, 6 euro

### **Massimo Cuomo**

#### **PROFITTO E CASTIGO**

Il disagio dei lavoratori e delle lavoratrici nei centri commerciali

Prefazione di Giovanni Furfari - Postfazione di Nicola Nicolosi

Purtroppo oggi per i lavoratori e le lavoratrici dei centri commerciali l'incertezza è l'unica cosa che cresce alla stregua dei profitti aziendali. Lavoratori e lavoratrici di cui viene calpestata la dignità e violata la vita privata. Cassiere terrorizzate dal dover chiedere di andare a fare la pipì. L'invenzione della "grande famiglia" per estorcere iperlavoro. E la "mission"? L'adesione emotiva totale al servizio aziendale, in cambio di una "pacca sulla spalla". Terrificanti test di assunzioni e il ruolo degli psicologi a servizio delle aziende. E il nuovo motore dell'economia? I lavoratori declassati a "usa e getta"! Tante testimonianze di lavoratori e di lavoratrici castigati e sfruttati, con stipendi bassi, sempre con meno diritti e spesso vessati, e pertanto a rischio di salute psicofisica.

Collana Varia, pp. 104, 9 euro

### **Roberto Mapelli**

#### **CESARE LUPORINI E IL SUO PENSIERO**

Prefazione di Fulvio Papi

Questo lavoro sul pensiero di Cesare Luporini non nasce esclusivamente da un interesse storico-filosofico, dalla giusta esigenza di collocare e commentare un importante protagonista della nostra cultura a cent'anni dalla nascita (Luporini è nato a Ferrara nel 1909), ma anche, e forse soprattutto, dalla profonda convinzione della sua importanza, della sua "utilità" nel travagliato periodo storico e culturale che stiamo attraversando. La riflessione di Luporini attraversa le correnti filosofiche principali del Novecento: idealismo, esistenzialismo, marxismo. Questo itinerario è caratterizzato da momenti di passaggio assai critici vissuti sul piano teorico della filosofia, su quello pratico-esistenziale e politico, in presa diretta con i grandi eventi storici di oltre mezzo secolo.

Il presente come storia, pp. 232, 12 euro

### **Laura Marchetti**

#### **ECOLOGIA POLITICA**

Tra riflessione utopica ed esperienza radicale

Raccolgo qui gli scritti di ecologia degli ultimi venti anni. Spero non ne risulti un'operazione da collezionista, la narcisistica catalogazione di un passato che restituisce solo cose morte, ma una sfida viva, il contributo alla continuazione di una battaglia. Una sfida necessaria dato lo stato in cui versa oggi in Italia l'azione ambientalista, soffocata da un governo contronatura e da un mercato sempre più insanguinato, e oscurata da una società in cui la "massa" sembra regredire, come direbbe Freud, verso uno "stadio sadico anale" dove la paura, l'egoismo, lo spirito di branco, dominano il rapporto con la Natura e la sfera delle relazioni con l'altro. La società ecologica - almeno come la immagino e come la immaginano gli autori che amo (Illich, Bateson, Langer, Lovelock, O'Connor) - è invece una società dolce, gentile, conviviale, materna.

Il presente come storia, pp. 288, 13 euro

## **Danilo Soragna**

### **DELITTI DI GIOVENTÙ**

La storia di William Giorgio Vizzardelli, primo minorenne italiano condannato all'ergastolo

Postfazione di Massimo Maietta

Dopo la metà degli anni Trenta nel sud della Liguria furono commessi in serie molti delitti, rimasti per anni senza un colpevole. Le indagini però riuscirono nel tempo a far emergere i tanti retroscena di una vicenda incredibile, che si è proiettata fino ai giorni nostri e che ancora sorprende per la drammaticità dei suoi sviluppi e dei suoi esiti. Di certo, le modalità di svolgimento di quegli avvenimenti e le situazioni e i personaggi che li popolano, avvincono e coinvolgono fino alla fine. Accanto ad essi ha ruotato anche tutta la vita italiana, dallo "splendore" dell'epoca imperiale fino ad oggi, in un crescendo di cambiamenti che hanno prodotto la più grande trasformazione del paese e della gente.

Varia, pp. 208, 12 euro

## **Annuario Kainos 4**

### **NUDITÀ**

Nella società occidentale, la nudità dei corpi è dappertutto: dilaga ovunque, ma sembra non svelare nulla e congelare ogni forma di erotismo. Il nudo, oggi, non è più un'idea né un evento, poiché nel suo infinito ripetersi non riesce a far esplodere quella rivoluzione di senso che l'ha spesso caratterizzato nella storia della nostra civiltà, esprimendo una tensione contro ogni 'abito' di ordine o di razionalità. Ma, se la nudità sovraesposta appare sempre più neutralizzata, depoliticizzata e dunque assoggettata alle pratiche del consumo, il corpo nudo continua ad essere il bersaglio di un'inaudita violenza: quanto più la nudità viene marchiata e plasmata dal potere, tanto più la sua esperienza individuale e collettiva si presta a nuove forme di percezione e/o manipolazione.

Collana kainos, pp. 284, 15 euro

## **Luigi Vinci Giancarlo Saccoman**

### **QUALE CRISI. QUALE RISPOSTA ALLA CRISI. QUALE UNITÀ DEI COMUNISTI E DELLA SINISTRA ANTISISTEMICA**

Gli scritti presentati da questo fascicolo sono, nell'ordine:

- Un saggio di Luigi Vinci sulla crisi capitalistica in corso. Esso è recentemente apparso sulla rivista "Marxismo oggi". Non è un'analisi della crisi ma la proposta di alcune categorie analitiche utili a inquadrarla e a inquadrarne le possibili prospettive.

- La relazione di Giancarlo Saccoman presentata al Convegno del GUE/NGL del 19 marzo 2009

- Un saggio di Luigi Vinci sul tema dell'unità dei comunisti e della sinistra antisistemica. Esso è recentemente apparso sulla rivista "l'Ernesto".

Quaderni di Socialismo XXI, 2009, pp. 112, 5 euro

## **Vittorio Morfino**

### **SPINOZA E IL NON CONTEMPORANEO**

pp. 115, € 10,00, isbn 978-88-95366-44-9 - Ombre Corte, Verona - [www.ombrecorte.it](http://www.ombrecorte.it)

Porre la categoria di non contemporaneo al centro del pensiero spinoziano significa prima d'ogni altra cosa sfidare gli effetti interpretativi di una lettura acosmista di Spinoza, effetti che rendono l'intero suo pensiero un vano delirio privo di senso, un pensiero che nega il mondo. Porre l'equazione eternità uguale non contemporaneità significa restituire consistenza ontologica al tempo, inteso non secondo la sua immagine tradizionale del circolo o della linea, ma come pluralità di durate, intreccio complesso e articolato la cui struttura è il non contemporaneo, inteso non nel senso di sopravvivenza di forme arcaiche in una contemporaneità comunque data come termine di paragone, ma come radicale impossibilità di ogni contemporaneità assoluta, come impossibilità sul piano ontologico di porre un ritmo come misura assoluta di altri. In questo orizzonte la ragione riemerge dall'abisso di una contemporaneità assoluta che, per dirla con Hegel, "è la notte dove tutte le vacche sono nere", dove i corpi, le passioni, le pratiche, la politica e la storia sprofondano come vane illusioni prive di consistenza; la ragione, nel solco della grande tradizione lucreziana, diviene nuovamente strumento di conoscenza della non contemporaneità, di quella pluralità di tempi che si intrecciano in ogni presente (la cui omogeneità è sempre immaginaria), pluralità di tempi che misurano il ritmo dell'intreccio dei corpi, delle passioni, delle idee, delle illusioni, delle pratiche, dei conflitti, della cui sostanza è fatta ogni congiuntura storico-politica. La ragione, lungi dall'essere il luogo dell'annullamento di ogni temporalità, è dunque una sorta di archeologia del presente, è quell'"andar dietro alla verità effettuale della cosa" che apre all'intervento nella congiuntura.

Vittorio Morfino è ricercatore di Storia della filosofia all'Università di Milano-Bicocca, e autore di *Substantia sive Organismus* (1997), *Sulla violenza. Una lettura di Hegel* (2000), *Il tempo e l'occasione. L'incontro Spinoza Machiavelli* (2002), *Incursioni spinoziste* (2002) e *Il tempo della moltitudine* (2005). Ha curato *Spinoza contra Leibniz* (1994), *La Spinoza Renaissance nella Germania di fine Settecento* (2000), *L'abisso dell'unica sostanza* (2009), oltre all'edizione italiana degli ultimi scritti di Louis Althusser (2000) e *Logica e teoria della scienza di Jean Cavaillès* (2006); è redattore di "Quaderni materialisti".